

A distanza di 24 ore le due sciagure aeree che presentano spaventose analogie

# A Brooklyn e a Monaco si cercano ancora le vittime sotto le macerie e i rottami dei tre aerei precipitati

Casa e auto in fiamme nel centro di New York dove si è abbattuto l'aviogetto - Altre vittime su State Island dove è caduto il "Constellation", - A Monaco di Baviera, il pilota del "Convair", militare americano nella ricerca di un atterraggio di fortuna urta contro una guglia della cattedrale di San Paolo e distrugge un tram uccidendo 29 cittadini

NEW YORK, 18. — Sono almeno 138 le vittime della più grave catastrofe aerea della storia, avvenuta venerdì verso mezzogiorno a New York, dove due apparecchi carichi di passeggeri si sono scontrati in volo precipitando in piena città. La terribile espressione di un testimone oculare, il quale si trovava al momento del disastro nella centralissima Flatbush Avenue a Brooklyn, è stata la seguente: «Piovevano cadaveri». Gli aerei scontratisi erano un "Constellation" della TWA e un "Douglas DC-8" della "United Airlines". Avevano a bordo complessivamente 125 persone. Sono tutti morti. Nella zona di Flatbush Avenue a Brooklyn, dove sono caduti i resti del «DC-8», si sono avuti altri tredici morti, rimasti sepolti nelle rovine di alcuni edifici distrutti dalle fiamme, o uccisi nelle loro automobili. I resti degli apparecchi hanno infatti frantumato almeno quattro o cinque auto. I pompieri, la polizia, i soldati e le squadre di volontari civili scavano ancora fra le macerie e si teme che saranno trovate altre vittime. Un'ondata di commovente ha pervaso la metropoli statunitense, dove la giornata di ieri è stata dichiarata «di lutto».

Il «Constellation» della TWA doveva atterrare all'aeroporto La Guardia e il «Douglas DC-8» della «United Airlines» a quello di Idlewild. I due apparecchi sorvolavano New York ad una quota di 1.820 metri. Non avrebbero mai dovuto trovarsi a meno di quattro chilometri l'uno dall'altro, ha dichiarato il generale di aviazione Quesada, il quale fa parte della commissione di inchiesta per il disastro; egli ha aggiunto che l'inchiesta ha permesso di appurare che il capitano Robert Sawyer del «DC-8» e il capitano David Wollan, del «Constellation», pilotavano senza visibilità, con l'aiuto degli strumenti e sotto controllo radar.

L'unico passeggero che è sopravvissuto all'urto e alla caduta, un ragazzo di appena 11 anni, Stephen Baltz, il quale si trovava sul «DC-8», è morto 12 ore dopo il disastro. Così a bordo dei due aerei non vi sono stati superstiti. I rottami del «DC-8» hanno sparso benzina in fiamme su di una vasta zona, incendiando numerose case ed automobili in sosta. Una chiesa di Brooklyn, colpita in pieno dai rottami è stata distrutta. In un primo tempo si credeva che non vi fossero da segnalare vittime a terra. I pompieri ne hanno poi raccolte almeno 13 sotto le macerie di case e negozi.

La zona ove l'aereo è caduto è stata isolata da cordoni di polizia. Squadre di soccorso, pompieri, volontari sono all'opera. Il «Constellation» è precipitato a State Island. Sei passeggeri di questo aereo raccolti feriti sono deceduti in ospedale. A bordo del «DC-8» vi erano 76 passeggeri e sette membri dell'equipaggio ed a bordo del «Constellation» vi erano 37 passeggeri e cinque membri dell'equipaggio.

Una cassetta nera, spedita oggi da New York a Washington, racchiude forse il segreto e la spiegazione della sciagura, la più grave catastrofe aviatoria della storia. La cassetta, appartenente all'aviogetto «DC-8», contiene la registrazione, minuto per minuto, della direzione, dell'altitudine e della velocità dell'apparecchio, fino al momento della tragedia, e da questi dati i tecnici di Washington potranno forse apprendere come mai i due aeroplani che erano diretti ad aeroporti diversi ed avrebbero dovuto trovarsi ad una distanza minima di otto chilometri, cozzarono invece a piena velocità l'uno contro l'altro.



NEW YORK — Il ragazzo Stephen Baltz, l'unico superstite rinvenuto vivo tra i rottami dell'aereo è morto poche ore dopo (Telefoto)

Un altro componente della commissione d'inchiesta, Goldstein, ha detto che è evidente che uno dei due aerei non volava sulla sua rotta normale. Tuttavia alcuni piloti civili affermano che il disastro sarebbe dovuto ad una mancanza di coordinazione tra le torri di controllo di diversi aeroporti: tra Idlewild e quello di La Guardia. Evidentemente uno dei due piloti, e forse ambedue, hanno deviato dalla rotta prescritta: è su questo fatto che le registrazioni nella cassetta nera dell'aviogetto potranno forse gettare luce. Le registrazioni so-

no di rigore negli aviogetti americani, e la cassetta è tecnicamente a prova di fuoco e di furto: ma vi è sempre la possibilità di un difetto meccanico. Il «Superconstellation» non era munito di apparato registratore. «Non vi è alcuna ragione per ritenere che vi siano stati un guasto meccanico o una carenza ai servizi di navigazione o controllo», ha detto il gen. Quesada. «Si tratta forse di un errore umano — ha detto — che tutti possono commettere. Ma si tratta di una pura ipotesi. Le prove di cui attualmente disponiamo non sono state che superficialmente studiate».

Un altro componente della commissione d'inchiesta, Goldstein, ha detto che è evidente che uno dei due aerei non volava sulla sua rotta normale. Tuttavia alcuni piloti civili affermano che il disastro sarebbe dovuto ad una mancanza di coordinazione tra le torri di controllo di diversi aeroporti: tra Idlewild e quello di La Guardia. Evidentemente uno dei due piloti, e forse ambedue, hanno deviato dalla rotta prescritta: è su questo fatto che le registrazioni nella cassetta nera dell'aviogetto potranno forse gettare luce. Le registrazioni so-



NEW YORK — William Baltz, il padre del bimbo che in un primo tempo era sopravvissuto alla sciagura aerea, fotografato dopo aver appreso la notizia che il figlio era morto all'ospedale metodista di Brooklyn dove era stato trasportato (Telefoto)

avvicinasi dei due apparecchi fosse stato notato su uno schermo radar e che fu effettuato un tentativo di avvertire della cosa uno dei due piloti. Più tardi è stato stabilito, con tutta sicurezza, che l'apparecchio della TWA era in contatto con l'aeroporto La Guardia, mentre, l'altro, pare, non fosse ancora in contatto coi controllori dell'avvicinamento dell'aeroporto di Idlewild.

La catastrofe di venerdì porta a 1.150 il numero delle vittime di incidenti aerei, nel corrente anno, e non solo ha il triste primato nel numero delle vittime in tutta la storia dell'aviazione, ma è anche la prima che colpisce un aviogetto commerciale americano. Una tragica coincidenza fa sì che la «United Airlines» e la TWA coinvolte nell'attuale catastrofe fossero anche le linee esercenti i due apparecchi che si scontrarono sopra il Gran Canyon nel giugno 1956, con un numero di vittime (128) di poco inferiore a quelle della tragedia di venerdì. Se alle vittime di New York si aggiungono quelle della catastrofe aviatoria di Monaco, si raggiunge un altro tragico «record» di quasi duecento vittime in 24 ore.

## La sciagura di Monaco

MONACO DI BAVIERA, 18. — A poco più di 24 ore di distanza dall'orrendo disastro aviatorio verificatosi a New York, un'altra sciagura aerea (anch'essa con un pesante bilancio di vittime umane) ha avuto luogo a Monaco di Baviera. I due disastri hanno spaventose analogie: anche in questo secondo sinistro si sono avute moltissime vittime fra gli abitanti di una grande città. Un apparecchio militare americano è caduto infatti nel centro della città tedesca, causando quarantove morti.

A Monaco il disastro sarebbe stato provocato da una avaria dell'aereo, un «Convair» militare americano che portava 13 passeggeri, tra i quali un bambino di 11 anni, nato alla base aerea di Northolt in Inghilterra. L'aereo aveva informato l'aeroporto dell'avaria. Sembra che sorvolando Monaco, abbia tentato un atterraggio di fortuna, in un grande spiazzo. Probabilmente vi sarebbe riuscito se non avesse urtato contro il campanile della chiesa di San Paolo. E' precipitato in una strada vicina, sopra un rimorchio tramviario che transitava.

Il conducente, che si trovava nella prima vettura, ha sentito una terribile esplosione e ha poi visto il rimorchio incendiarsi istantaneamente.

«Ben poche persone sono riuscite a fuggire», ha detto. Il rimorchio era pieno di persone che si recavano in città per gli acquisti di fine settimana. L'esplosione che ha immediatamente avvolto la vettura è stata provocata oltre che dalla benzina dell'aereo anche dal gas uscito da una conduttura spezza-

ta dai rottami. A Monaco le operazioni di sgombero dei rottami e delle macerie è ancora nella fase iniziale. E' stato confermato che il «Convair» portava 13 passeggeri e 7 uomini di equipaggio. La polizia ha chiesto alla popolazione di segnalare tutte le scomparse. Il calcolo delle vittime del tram si

mantiene, per il momento, ventinove morti, ma non si sa, d'altra parte, se dei passanti siano sotto le macerie o i rottami. Anche per quanto riguarda l'incidente di Monaco le autorità stanno conducendo una rigorosa inchiesta. A Monaco sono già giunti esperti militari americani per

il riconoscimento delle vittime ed il recupero degli oggetti privati. Il sindaco della città tedesca, ha chiesto che tutti i divertimenti pubblici vengano sospesi fino a Natale e che le vittime siano onorate e sepolte a spese dello stato.

A bordo dell'aereo americano, che era partito da Monaco diretto a Londra, vi erano anche vari studenti americani, così ha dichiarato nella tarda serata un portavoce del comando americano in Germania. Come si è detto il numero esatto delle vittime del disastro non è stato ancora accertato con precisione. Si ritiene che i morti siano almeno 49 ed i feriti, ricoverati in vari ospedali della città, circa 60. Nessuna delle persone che si trovavano a bordo dell'aereo è sopravvissuta. Per tutta la notte la polizia e specialisti hanno cercato di identificare i cadaveri carbonizzati estratti dai rottami dell'aereo e del tram. Le operazioni sono rese molto difficili dal grande numero dei corpi mutilati rinvenuti nella vettura. La vettura distrutta poteva portare fino a 70 persone. La zona dell'incidente è isolata in attesa dei lavori delle commissioni di inchiesta. Lo aereo era partito alle 14.02 dall'aeroporto di Monaco e sette minuti dopo ha urtato contro il campanile della chiesa di San Paolo. Secondo la polizia varie persone sono rimaste completamente polverizzate nel disastro.



MONACO — Vigili del fuoco lavorano tra le fiamme ad estrarre le vittime dai rottami (Telefoto)



NEW YORK — Una veduta aerea della Settima Avenue ostruita dai rottami mentre i pompieri lavorano per sgomberare la strada (Telefoto)

non chiudete gli occhi!



abbonatevi, rinnovate subito l'abbonamento!

## radiotelefortuna 1961

sorteggia fra tutti gli abbonati vecchi e nuovi in regola con il versamento del canone

36 automobili

Fiat 1800, Fiat 1200, Fiat 600, Lancia Flavia, Lancia Appia 3° serie, Innocenti Austin 40, Bianchina, Alfa Romeo Giulietta, Alfa Romeo Dauphine.

I premi di maggior valore spettano agli abbonati sorteggiati che avranno versato prima degli altri il canone di abbonamento

Leggete sul "Radiocorriere - TV", il regolamento del concorso.

per un natale felice

regalate una radio regalate un televisore

Rai radiotelevisione italiana